

## Rifiuti Visita a sorpresa di Ornaghi: no secco, darò battaglia

# L'Unesco: su Corcolle rischiate una figuraccia

«L'Italia non può permettersi un'altra figuraccia. L'Unesco non può essere tirato per la giacchetta, né usato come alibi. Il governo italiano deve intervenire». Giovanni Puglisi, presidente della Commissione italiana Unesco, prende posizione. E oggi incontra il prefetto Pecoraro. Ieri, dopo il blitz a sorpresa a Corcolle, il ministro Ornaghi è sempre più convinto che lì non si può fare una discarica.

A PAGINA 3

Francesco Di Frischia

## Ornaghi a Corcolle. «No sempre più netto»

Visita a sorpresa del ministro che promette battaglia a Palazzo Chigi. Tutte le critiche



*Siamo contrari ma mi fa schifo chi oggi aggredisce il prefetto, unico a prendersi responsabilità.* **Nicola Zingaretti**, presidente della Provincia

Sulla discarica di Corcolle il ministro dei Beni culturali, Lorenzo Ornaghi, arriva a un passo dalle dimissioni e tornando dalle zone terremotate dell'Emilia Romagna, decide di fare un blitz, a sorpresa, proprio sul sito al centro delle polemiche, non distante da Villa Adriana, patrimonio dell'Unesco, «per rendersi conto di persona» della situazione. E al termine della visita il ministro, molto colpito dall'estrema vicinanza tra gli scavi archeologici e il sito, è apparso sempre più convinto che una discarica lì non si può proprio fare. Quindi è molto probabile che oggi in Consiglio dei ministri la discussione su questo tema sarà molto accesa.

Il partito del «no» a Corcolle comunque conta tanti sostenitori, a cominciare dal ministro dell'Ambiente, Corrado Clini. Eppure il prefetto e commissario, Giuseppe Pecoraro, che og-

gi incontra i vertici dell'Unesco in Italia, ha ricevuto martedì da Mario Monti l'ok su Corcolle. A favore di Pecoraro resta la presidente della Regione, Renata Polverini: «In questo momento le decisioni le deve assumere il prefetto. La fase è delicata, forse sarebbe opportuno aspettare che il Governo maturi al proprio interno una decisione condivisa. Sono preoccupata per le proteste». Che montano pure su Twitter dove centinaia di semplici cittadini, politici e vip accusano Monti e Pecoraro di avere fatto «una scelta da folli». Sempre contrario Alemanno: «Attendiamo le decisioni di Pecoraro, ma bisogna pensare anche all'impatto agricolo e non solo a quello ambientale». Il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, sbotta: «Siamo contrari a Corcolle, ma mi fa schifo chi

oggi aggredisce il prefetto, unico a prendersi responsabilità in mezzo a persone e istituzioni ipocrite che non hanno fatto il loro dovere». E il mondo politico è unito in modo bipartisan nel dire «no» a Corcolle: per Isabella Rauti (Pdl) «bisogna salvare Villa Adriana». Roberto Morassut, Michele Meta e anche Enrico Gasbarra (tutti pd) in un question time depositato alla Camera chiedono: «Qual è la posizione del Governo su Corcolle?». Critiche pure da Idv e Verdi, mentre il patron di Malagrotta Manlio Cerroni perora in una lettera a Palazzo Chigi la causa del suo sito di Pian dell'Olmo perché Corcolle «non risolve il problema». E già all'orizzonte spuntano ricorsi, denunce e impugnazioni.

F. D. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Ministro** Lorenzo Ornaghi



**Governatrice** Renata Polverini



**Pdl** Isabella Rauti



**Villa Adriana**

Un concerto organizzato nella prestigiosa cornice del sito archeologico vicino a Tivoli, riconosciuto come «patrimonio dell'Umanità» dall'Unesco. Oggi la Commissione nazionale incontra il prefetto e commissario per l'emergenza rifiuti, Giuseppe Pecoraro

Si fa più aspra la polemica sul sito del dopo Malagrotta. Il Pd: Pecoraro non sia più commissario. Rutelli: fermare subito quel progetto

# Corcolle, coro di no alla discarica

*Ma il prefetto attacca: "Così è troppo facile, da sette mesi sui rifiuti soltanto critiche"*

GIORNATA frenetica quella che si è consumata ieri sulla vicenda legata alla discarica di Corcolle. Con un gruppo di senatori democratici che scrive al premier Mario Monti chiedendogli di revocare «al più presto» la nomina a commissario di Giuseppe Pecoraro. Ma il no al sito è stato bipartisan con tanto di mobilitazione su Twitter. Intanto lunedì il Consiglio comunale voterà

una mozione contraria. Netta la risposta del prefetto Pecoraro: «Da sette mesi soltanto tanti no. Troppo facile, servono proposte». Intanto a Villa Adriana, ad alcune centinaia di metri da dove dovrebbe sorgere la discarica, mancano i fondi per la cura dell'area.

FRANCESCA GIULIANI  
ALLE PAGINE II E III

## Corcolle, fronte contro la discarica Il Pd: il prefetto non sia commissario

*E lunedì il Consiglio comunale voterà una mozione bipartisan contraria*



### LA LETTERA

Un gruppo di senatori del Pd ha chiesto al premier Monti di togliere al prefetto l'incarico di commissario



### RUTELLI

"Quella di costruire una discarica a Corcolle è una decisione assurda che va fermata subito"



### MELANDRI

"Come possiamo consentire che un luogo unico, come Villa Adriana, venga accomunato ad una discarica?"



### GIRO

"Bisogna fare attenzione a non aprire una discarica fuori legge con dentro rifiuti tal quale, non trattati"

**Una lettera scritta a Monti da un gruppo di senatori Democratici. Verso Pian dell'Olmo?**

### PAOLO BOCCACCI

UNA giornata frenetica, drammatica. Sulla discarica a Corcolle è l'inferno della polemica. Il prefetto Pecoraro dice in mattinata: «Corcolle? Spero tutto pronto

entro l'anno. E se non c'è alternativa non firmo la proroga per Malagrotta».

Intanto un gruppo di senatori del Pd scrive al premier Monti. «La misura è colma. L'arroganza con cui il prefetto intende imporre la scelta di Corcolle non



è consona al suo ruolo di servitore dello Stato. Monti revochi al più presto la sua nomina a commissario e si proceda poi rapidamente per una soluzione realmente condivisa» affermano Roberto Della Seta, Francesco Ferrante, Vincenzo Vita e Roberto Di Giovan Paolo. Che aggiungono: «A difesa della scelta di aprire una discarica a ridosso di Villa Adriana sono rimasti unicamente il prefetto Pecoraro e la governatrice Polverini, arroccati a difendere questa posizione contro il buonsenso».

Ma il no è bipartisan. Scrive a Monti anche un altro gruppo di parlamentari, da Versace a Ermete Realacci a Rao dell'Udc: «Rivedere la decisione di Corcolle». Interviene il segretario regionale del Pd Gasbarra col deputato Pd Michele Meta: «Diciamo no alla discarica sul sito di Corcolle, a pochi metri da un bene archeologico unico come è Villa Adriana. Chiediamo al governo di fermare il progetto e di non violare l'articolo 9 della Costituzione che impone la tutela del paesaggio e del patrimonio artistico». Il leader dell'Api Rutelli: «È una decisione assurda che va fermata subito». Interviene l'ex assessore all'Urbanistica del Pd Roberto Morassut: «Il decisionismo ostentato dal prefetto che di fatto chiude ad ogni ulteriore confronto, è dannoso e rischia di produrre risultati disastrosi».

Fronte Centrodestra. L'ex sottosegretario ai Beni Culturali Francesco Giro: «Bisogna fare attenzione a non aprire una discarica fuori legge con dentro rifiuti tal quale, non trattati. Il prefetto Pecoraro è persona integerrima. Lui ha sempre detto che Corcolle può funzionare solo se verranno versati rifiuti pre trattati negli impianti tmb e di preselezione. Altrimenti ci si pone fuori dalla legge».

E anche la moglie del sindaco Alemanno, **Isabella Rauti**, membro dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Lazio, su twitter dice il suo no: «Villa Adriana è storia di ci-

viltà. Salviamola. La decisione Monti è sbagliata». Il presidente della Provincia Zingaretti è contro Corcolle, ma difende Pecoraro: «Mi fa schifo chi ora aggredisce il prefetto che è l'unica autorità che si sta assumendo la propria responsabilità in una realtà di persone e istituzioni ipocrite». Storace lancia una stoccata: «In Campidoglio siamo tutti contrari alla discarica a Corcolle. Ma è intollerabile che il no a Corcolle poi si tramuti in un sì non dichiarato a Pian dell'Olmo. Alemanno fa troppe parti in commedia insieme a compare Zingaretti».

Ancora, Italia Nostra. Ha consegnato In Procura un esposto «documentando il proprio sconcerto e la viva preoccupazione per la documentazione sottoposta al Governo, che ha portato al precipitoso e improvvido 'via libera' del sottosegretario Catricalà» e ipotizza che «il comportamento delle autorità possa configurare un eventuale disastro ambientale». Non solo, alcuni deputati, da Gasbarra a Fioroni, si sono rivolti al governo con un "question time" a risposta immediata sul tema Corcolle.

Poi i radicali: «Ci rivolgiamo al premier Monti affinché ascolti i ministri Clini ed Ornaghi e non avvalli la decisione del Commissario». E lunedì mattina il dibattito sui rifiuti approda in Consiglio comunale per approvare, secondo una proposta del Pd una mozione bipartisan contro la scelta di Corcolle.

Infine, mentre Manlio Cerrotoni, il proprietario di Malagrotta, fa il tifo per Pian dell'Olmo, anche questo di sua proprietà, Salvatore Cappello, ad di Ama, avverte: «Occorre prendere delle decisioni in tempi brevi per evitare un'emergenza rifiuti. Il 65% di differenziata alla fine del 2014? Per noi sarebbe un traguardo ambizioso riuscire ad ottenere, sempre per quella data, il 50%. E ci riusciremo».

(paolo boccacci)